

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

APPLICATIVO DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

D.P.R. n. 249 del 24 Giugno 1998
modificato e integrato dal D.P.R.n.235 del 21 Novembre 2007
e dalla Nota del 31Luglio 2008

Visti

gli artt. 2, 3 e 4 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria (D.P.R. n. 249 del 24 giugno1998), in particolare ai commi sotto riportati:

"La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti ..." (art. 2 co. 2); "Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi"(art. 3 co.2); "Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola"(art.3 co.5); "I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica"(art.4 co.2); "Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare..." (art.4 co.5); "Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale" (art.4 co.6),

TENUTO CONTO

che la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, che è comunità di dialogo, di ricerca e di espressione sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, e che fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente e sul rispetto reciproco tra tutti coloro che operano nella scuola in forma continuativa o saltuaria,

FERMO RESTANDO

che il Regolamento di disciplina pone l'accento sui doveri degli studenti e sulle sanzioni da comminare in caso di violazione, e che è doveroso, per riequilibrare il documento stesso e per rendere positivo uno Statuto di norme per la convivenza, tenere in debito conto che gli allievi hanno comunque precisi diritti e che nei loro confronti gli insegnanti hanno precisi doveri da rispettare, poiché il compito prioritario dell'insegnante è quello di educare e non di reprimere e sanzionare,

SI STABILISCE QUANTO SEGUE

1) i genitori sono responsabili, quanto gli allievi, dei comportamenti pericolosi e/o sconsigliati dei propri figli

2) gli studenti sono tenuti a:

- frequentare regolarmente le lezioni e assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della scuola, del personale esterno presente nella scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- osservare le disposizioni comportamentali, organizzative e di sicurezza previste dal Regolamento di Istituto;
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, e non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola media statale.

Tutto ciò premesso

si individuano pertanto i seguenti comportamenti che configurano in sanzioni disciplinari. Tali sanzioni sono declinate secondo un criterio di gradualità e di proporzionalità. L'inasprimento delle sanzioni si inserisce in un quadro più generale di educazione alla cultura della legalità intesa come rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale.

Il sottoscritto _____ genitore dell'alunno _____
_____ classe _____

dichiara di avere preso visione del Regolamento interno, del Regolamento di disciplina e della Sintesi P.U.A.

data _____ firma _____

COMPORTAMENTI	SANZIONI DISCIPLINARI
Gruppo 1 (mancanze lievi) - ritardo non giustificato nell'ora di ingresso - ritardo alla ripresa delle lezioni dopo l'intervallo - comportamento poco controllato e di disturbo durante le lezioni	Richiamo verbale: rimprovero dell'insegnante con esortazione ad un comportamento corretto. Richiesta di giustificazione scritta da parte della famiglia, il giorno successivo, in caso di ritardo.
Gruppo 2 - mancato svolgimento dei compiti - mancanza del materiale didattico - scherzi non graditi dai compagni e di disturbo per la classe - comportamenti reiterati del Gruppo 1 - utilizzo di un linguaggio non adeguato al luogo nei confronti di insegnanti, operatori e compagni - giochi e scherzi sia all'interno della scuola sia nelle immediate vicinanze, in prossimità delle feste natalizie, pasquali, di carnevale e del 14 febbraio	Richiamo scritto: rimprovero dell'insegnante attraverso annotazione sul diario personale dell'allievo, e/o sul registro di classe in mancanza del diario.
Gruppo 3 - persistenza dei comportamenti dei Gruppi 1 e 2 - minacce ai compagni - assenze sospette - assenze non giustificati	Convocazione dei genitori, la prima volta tramite diario, in seguito tramite lettera ufficiale.
Gruppo 4 - proseguimento dei comportamenti dei Gruppi 1 e 2 nonostante la convocazione ufficiale dei genitori - comportamenti pericolosi per sé e per gli altri	Ammonizione scritta 1° tipo: nota sul diario dell'alunno e sul Registro di Classe, con timbro della Scuola e firma del docente, e prima convocazione dei genitori da parte del docente. Ammonizione scritta 2° tipo: dopo due ammonizioni, il Coordinatore, a nome del Consiglio di Classe, avverte la famiglia che alla successiva mancanza l'alunno potrebbe essere sospeso.

COMPORTAMENTI	SANZIONI DISCIPLINARI
Gruppo 5 - prosecuzione dei comportamenti del Gruppo 4 - minacce ai docenti - danni all'edificio e/o manomissioni di oggetti, suppellettili, arredi, attrezzi e materiale scolastico in genere... - atti vandalici - furti - eventi particolarmente gravi da configurarsi come: a) "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana" (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale,...); b) atti da cui scaturisca una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (es. incendio, allagamento,...)	Riduzione dei diritti: a) il Consiglio di classe può escludere l'allievo da attività programmate nella scuola e fuori dalla scuola, per un periodo limitato, proporzionato alla gravità del comportamento, sulla base di una motivata relazione scritta. b) il Consiglio di classe, in caso di emergenza e per eventi molto particolari, può valutare la possibilità di inserire l'allievo in altre classi, sentito il parere del Consiglio di classe accogliente, sempre per un periodo limitato, e solo in casi eccezionali. c) il Consiglio di classe, riunito in seduta ordinaria o straordinaria, con la presenza di almeno 5 docenti, dispone la sospensione dell'allievo, attraverso motivata relazione, e per periodi non superiori ai quindici giorni. I genitori dovranno accompagnare l'allievo al rientro in classe.(art.4 co.8 D.P.R.25 del 21/11/07) d) il Consiglio di classe, riunito in seduta ordinaria o straordinaria, con la presenza di almeno 5 docenti, e sentito il parere vincolante del Consiglio di Istituto, dispone la sospensione dell'allievo, attraverso motivata relazione, per periodi superiori ai quindici giorni. I genitori dovranno accompagnare l'allievo al rientro in classe.(art.4 co.9 del DPR. 235 del 21/11/07)
	N.B. Contestualmente alle sanzioni previste ai pt. a) b) c) d) gli allievi responsabili del danno di qualsiasi bene o arredo della scuola per uso improprio o scorretto, e per essi i rispettivi genitori, sono tenuti al risarcimento del danno, secondo i principi della responsabilità oggettiva. Se il danno è imputabile a più allievi, tutti sono obbligati in solido al risarcimento.

COMPORTAMENTI	SANZIONI DISCIPLINARI
Gruppo 6 Recidiva dei comportamenti del Gruppo 5 congiuntamente all'impossibilità di esperire interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico	Il Consiglio di Istituto dispone: - l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (art.4 co.9 bis) - l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studio (art.4 co.9bis, co.9 ter)
Gruppo 7 - comportamenti sconvenienti in mensa e durante il dopo-mensa: comportamenti incivili a tavola; atteggiamenti provocatori e maleducati nei confronti di compagni, operatori, insegnanti addetti alla sorveglianza. - mancato rispetto delle regole durante l'intervallo dopo la mensa	L'insegnante addetto alla sorveglianza, sentito il parere di altri due colleghi impegnati nel controllo degli allievi, può ammonire con ammonizione scritta sul registro di classe e/o sospendere dalla mensa coloro che si sono sottratti al rispetto delle regole, informando il Consiglio di classe.

La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno resa necessaria l'irrogazione della stessa, ai sensi art. 3 L.241/1990

Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale.

Di norma, le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale, in quanto esse non sono considerate dati sensibili.

Flessibilità

a) Ogni Consiglio di classe può adeguare l'applicazione del seguente Regolamento adottando una flessibilità motivata nella scelta delle sanzioni (ad esempio coinvolgendo fin da subito i genitori se lo ritiene più efficace,...), flessibilità che tenga conto di ogni individualità, dell'ambiente socio-culturale di provenienza di ogni singolo alunno: si ribadisce, pertanto, che il Consiglio di Classe è sovrano nel valutare le diverse circostanze e le eventuali sanzioni.

b) All'allievo, che, nel corso dell'anno scolastico precedente, non è incorso in alcun provvedimento disciplinare né di ammonizione né di sospensione dalle lezioni, è concessa per una volta la conversione della sospensione dalle lezioni in attività utili da svolgersi in favore della scuola, a discrezione e previa deliberazione motivata del Consiglio di classe, sentito l'allievo e i suoi familiari, a condizione che ne sussista la oggettiva possibilità. Tutto ciò in ottemperanza all'art.4 co.2 del DPR 24/6/1998 che sottolinea la funzione educativa della sanzione disciplinare, rafforzando la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in genere a vantaggio della comunità scolastica.

Strumenti

Modifica del registro di classe e del registro personale di ogni docente attraverso l'integrazione di una griglia di osservazione sistematica dei comportamenti e delle sanzioni relative per ogni allievo. Questo per uniformare gli interventi, e rendere più chiara e semplificata la loro registrazione e monitoraggio.

Contenzioso - tutela

Avverso i provvedimenti disciplinari nei confronti degli allievi può essere presentato ricorso, da parte dei genitori dello stesso o di chi esercita in loro vece la potestà, entro 15 giorni dalla comunicazione degli stessi all'Organo di garanzia istituito all'interno della scuola.

Organo di garanzia

L'Organo di garanzia interno alla scuola è, di norma, composto da 1 docente, designato dal Consiglio di Istituto; da 2 rappresentanti eletti dai genitori (art.5 co.1), nonché dal Dirigente scolastico stesso, che lo presiede e che può delegare, nei casi di impedimento, un suo collaboratore.

L'Organo di garanzia è riunito validamente se tutte le sue componenti sono presenti; le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

L'Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (art.5 co.1).

Qualora esso non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

L'Organo di garanzia viene rinnovato all'inizio di ogni anno scolastico.

Oltre che sulle questioni attinenti a impugnative, il predetto organo delibera, su richiesta motivata dei genitori o di chiunque vi abbia legittimo interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola stessa in merito alla applicazione dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti".

Cari genitori,

la nostra scuola fornisce a vostro figlio la possibilità di usufruire di diverse TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) e nell'ambito dei laboratori di informatica, **un accesso controllato ad internet**. Utilizzare internet fa parte spesso delle attività curriculari e di laboratorio e anche il curriculum scolastico prevede che gli studenti imparino a trovare materiale, a recuperare documenti e scambiare informazioni utilizzando le TIC e sicuramente Internet offre una vasta scelta di risorse diverse.

Vi invitiamo a leggere il **Regolamento per un Uso Accettabile e Responsabile di Internet** (P.U.A.) in visione presso la scuola e presto presente sul sito, firmare e inviare il modulo di consenso (Allegato 1) che permetta a vostro figlio di utilizzare internet a scuola.

La scuola ha preso tutte le precauzioni possibili per impedire l'accesso a materiale indesiderato su internet e precisamente:

sono state prese tutte le precauzioni hardware e/o software possibili (vedi sintesi PUA) sono state elaborate alcune regole di comportamento allo scopo di diminuire il rischio di imbattersi in documenti e siti con contenuti appartenenti a categorie non compatibili con la politica educativa della scuola (sex, violenza, droghe, comportamenti criminali, appuntamenti ed incontri, ecc.).

La scuola inoltre non è responsabile della natura o del contenuto del materiale disponibile su internet. Si ricorda, inoltre, che è assolutamente vietato pubblicare in rete (Facebook, blog, forum,...) fotografie che vengono scattate durante tutte le attività didattiche, comprese le uscite e le gite scolastiche, senza il consenso degli interessati.

La sorveglianza degli adulti (genitori e insegnanti) è comunque più importante di qualsiasi filtro software o hardware. Pertanto si consiglia ai genitori di utilizzare internet a casa seguendo regole simili.

Se volete avere informazioni sull'uso sicuro di internet a casa, saremo lieti di fornirvi materiale di riferimento o di organizzare un incontro su questo argomento.

Se avete dei commenti alle regole proposte o dei suggerimenti per aggiungerne delle altre, potete chiamare (011 2424892) per prendere un appuntamento con il Dirigente scolastico o con i Responsabili dei laboratori prof.ssa Belcastro e prof. Balbo e discutere dell'argomento.

Si ricorda inoltre che è vietato l'uso dei cellulari a scuola, a qualsiasi titolo, da parte dei

ragazzi. Grazie della collaborazione.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Antonietta Nusco

Allegati:

- Consenso dei genitori per l'uso di internet e per la pubblicazione di lavori e foto dei ragazzi
- Sintesi delle Regole per l'Uso Accettabile e responsabile di internet (P.U.A.) proposte ai ragazzi e discusse coi docenti

Scuola Secondaria di Primo Grado "Norberto Bobbio"

Consenso dei genitori per l'accesso ad internet nei laboratori di informatica lo _____, _____ genitore/
tutor dell'alunno/a _____ ho

letto le regole della scuola per un Uso Accettabile e Responsabile di internet (P.U.A.) e consento a mio figlio/a di utilizzare l'accesso ad internet a scuola.

Sono cosciente che la scuola prenderà tutte le precauzioni per garantire che gli studenti non abbiano l'accesso a materiale non adeguato.

Sono consapevole che la scuola non può essere responsabile per la natura o il contenuto del materiale reperito su internet e non è responsabile degli eventuali danni provocati dall'uso degli strumenti connessi ad internet.

Data _____ Firma _____

Nome del firmante in maiuscolo _____

Consenso dei genitori per la pubblicazione sul sito della scuola dei lavori svolti dai ragazzi nell'ambito di laboratori/progetti/attività didattiche

lo _____, _____ genitore/tutor
dell'alunno/a _____

acconsento che i lavori didattici di mio/a figlio/a siano pubblicati sul sito della scuola.

Data _____ Firma _____

Nome del firmante in maiuscolo _____

Consenso dei genitori per la pubblicazione sul sito della scuola di fotografie relative a progetti/ lavori/attività della scuola in cui possa essere presente anche mio figlio/a

lo _____, _____ genitore/tutor
dell'alunno/a _____

acconsento che siano pubblicate le fotografie che includono mio/a figlio/a ma che, secondo le regole di sicurezza della scuola, non lo/a identifichino chiaramente, associandolo/a direttamente al nome e cognome.

Data _____ Firma _____

Nome del firmante in maiuscolo _____

